

# MONITORAGGIO MEDIA

Venerdì 27 Giugno 2025

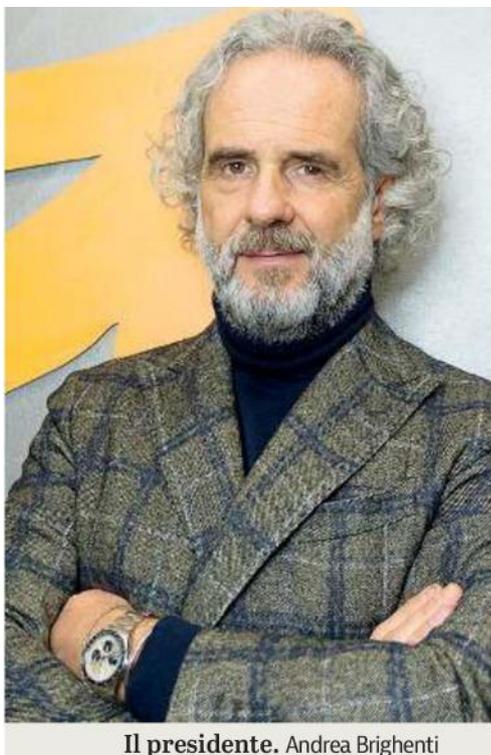
## Sommario

#	Data	Pag	Testata	Titolo	Rubrica	
1	27/06/2025	7	IL GIORNALE DI BRESCIA ALLEGATO	<a href="#">ASCAB "SPEDIZIONIERE: RUOLO CHE SI TRASFORMA"</a>	ISTITUTO PIAMARTA	1

Data: 27.06.2025 Pag.: 7  
 Size: 282 cm2 AVE: € .00  
 Tiratura:  
 Diffusione:  
 Lettori:



# ASCAB «SPEDIZIONIERE: RUOLO CHE SI TRASFORMA»



Il presidente. Andrea Brighenti

«**P**rima di entrare nel merito degli argomenti – afferma Andrea Brighenti, presidente Ascab (Associazione spedizionieri corrieri autotrasportatori bresciani), –, desidero informare che Ascab, l'Associazione che presiedo quest'anno compirà 50 anni: è stata costituita il 10 ottobre del 1975 e mi fa piacere ricordare che mio padre Alberto fu tra i

fondatori. Da anni – prosegue –, in particolare dal 2020 con la crisi pandemica, e successivamente con le crisi politiche, geo-economiche, conflitti tuttora in essere e guerre commerciali, stiamo vivendo un periodo di incertezze e abbiamo visto aumentare eccessivamente le misure restrittive del commercio internazionale, rispetto a quelle che erano in vigore nel periodo precedente al 2020».

**I flussi.** Uno scenario che ha portato ad una fase di rallentamento, rispetto al libero fluire delle merci e la situazione geo-politica che si sta riscontrando attualmente tra il conflitto russo-ucraino, le tensioni in Medio Oriente e l'amministrazione americana, non fanno che accelerare e rendere ulteriormente complesso il quadro del mercato internazionale.

Il presidente di Fedespedi, Alessandro Pitto, fornisce un dato: quasi 3000 misure restrittive al commercio internazionale sono state introdotte nel 2024 in tutto il mondo. «Ciò implica un'assunzione di doveri - prosegue Brighenti - e una approfondita conoscenza delle norme per cui il ruolo dello spedizioniere si va trasformando per integrare questo ruolo di consulenza e di assistenza, fornendo un servizio che eviti, in caso di errori, conseguenze molto gravose sia in termini di sanzioni penali, sia economiche». Uno dei

tanti impegni, di lunga data, dello spedizioniere è quello di informare le aziende che fanno import ed export sui rischi del franco fabbrica, visto che ancora oggi domina la logistica italiana. Le situazioni da affrontare sono molteplici e dipendenti dagli umori mondiali, per cui «penso che essere in contesti nazionali e internazionali, come nel nostro caso Fedespedi e Confetra, oltre ad avere la possibilità di conoscere i dati economici, commerciali, trasportistici, che sono significativi per il nostro settore, ci permetta di avere un'idea di futuro nel quale non possono mancare i giovani».

In evidenza c'è il ricambio generazionale e la ricerca del personale, che, per la peculiarità del lavoro degli spedizionieri e autotrasportatori, deve essere motivato e preparato a situazioni che si modificano a seconda degli eventi globali. «Abbiamo intrapreso con le scuole tecniche del territorio, in particolare I.I.S. Astolfo Lunardi e Istituto Piamarta un percorso di docenze che si è concluso in modo soddisfacente – riferisce Andrea Brighenti –, confermato dall'attenzione degli studenti. Inoltre abbiamo aderito alla Fondazione tecnica Its Move, Istituto Tecnico Superiore specializzato nella formazione nel campo della logistica. In conclusione: la nostra parola chiave rimane sempre "resilienza" e noi siamo resilienti».